

Dichiarazione congiunta di organizzazioni socialiste russe (26 novembre 2022)

La nostra solidarietà è con il popolo ucraino!

La classe operaia russa e tutti gli oppressi devono organizzarsi per fermare la guerra e l'occupazione dell'Ucraina.

Dichiarazione congiunta della Conferenza antimperialista dei socialisti rivoluzionari, 26 novembre 2022

La guerra aggressiva dell'imperialismo russo contro il popolo ucraino va avanti da nove mesi. Centinaia di migliaia di persone da entrambe le parti sono già state uccise, milioni di ucraini sono stati costretti a fuggire dall'esercito russo, dalla violenza, dalla tortura e dal terrore missilistico quotidiano. Le città, le industrie, le infrastrutture e i prodotti agricoli dell'Ucraina sono stati distrutti, saccheggiati o catturati. La colpa di questi crimini ricade interamente sul regime di Putin, che non ha più il diritto di esistere e deve essere smantellato.

Contemporaneamente all'aggressione esterna, la dittatura russa, instaurata nell'interesse degli oligarchi e dei grandi capitalisti, opprime sempre più i popoli e la classe operaia multinazionale all'interno dello stesso paese. È solo questione di tempo prima che i popoli insoddisfatti del proprio destino nazionale comincino a ribellarsi contro il nazionalismo imperiale russo e contro i principi locali come Kadyrov che servono fedelmente il Bonaparte del Cremlino. La liberazione dei popoli della Russia è indissolubilmente legata

a una nuova rivoluzione proletaria contro la dittatura reazionaria, l'imperialismo e il capitalismo. Solo una rivoluzione può portare la libertà dall'oppressione nazionale e dall'abbandono imperiale a tutti i popoli del paese, così come l'indipendenza per quei popoli che lo desiderano.

Nel tentativo di consolidare attorno a sé le fasce più conservatrici e reazionarie della società, il regime utilizza tutti i possibili sciovinisti ed oscurantisti per propagare la guerra, da Strelkov a Kadyrov, e scioglie le mani delle formazioni paramilitari finanziate dallo Stato e degli oligarchi come il Wagner di Prigozhin PMC. Il partito della guerra di Putin oggi chiede sempre più tributi militari. La mobilitazione non solo divora i nostri figli, fratelli e mariti, ma dissangua anche l'economia, schiacciata dalle sanzioni e dalle conseguenze delle politiche incompetenti del regime di Putin nei decenni precedenti. Le persone vengono mandate in prima linea anche senza una protezione di base, il che riduce le già scarse possibilità di sopravvivenza in questo tritacarne senza cervello. Non c'è da stupirsi che i soldati inizino l'ammutinamento in tutto il paese. Queste sono le scintille per un'esplosione sociale su vasta scala.

La classe operaia russa sta pagando la guerra non solo con la propria vita, ma anche con una diminuzione del tenore di vita in generale: una caduta dei salari, che saranno divorati sempre più rapidamente dall'inflazione, una redistribuzione della budget per la guerra, che promette una distruzione ancora maggiore dei sistemi educativo e sanitario. La guerra diventa pretesto per una sempre maggiore repressione, la distruzione definitiva della libertà di espressione, riunione e organizzazione. Difendendo il suo potere, il regime sta intensificando la sua propaganda reazionaria di divisione e confronto, esacerbando la già difficile situazione di giovani, donne, persone LGBTQ, migranti interni ed esterni. La solidarietà e la lotta collettiva contro la guerra e qualsiasi attacco al tenore di vita, da parte di qualsiasi parte della

classe operaia, devono diventare la base per organizzare forze rivoluzionarie capaci di sfidare la classe dominante ed il suo sistema.

La reazione di varie forze politiche alla guerra all'interno della Russia ha rivelato ancora una volta la natura infida di tutti i partiti autoproclamati "comunisti": il Partito Comunista di Zyuganov, l'RKRP di Tyulkin e altri gruppi stalinisti si sono precipitati a difendere l'imperialismo russo e periranno con lui. Altre forze, che si definiscono marxiste e internazionaliste, si rifiutano di riconoscere il carattere giusto e di liberazione nazionale della guerra ucraina e quindi aiutano Putin a ingannare le masse. Tutta la sua analisi non è altro che un resoconto, in forme "marxiste", della propaganda del regime sulla guerra dell'Occidente contro la Russia. Non sorprende che tali gruppi ora si aggrappino alle falde e lavorino con gli Zyuganoviti.

Naturalmente, non si può negare il crescente confronto tra le due maggiori potenze imperialiste, gli Stati Uniti e la Cina, che potrebbe portare in futuro a una nuova guerra mondiale. Ma per il momento, le contraddizioni tra loro non sono ancora arrivate al punto in cui necessariamente segue la guerra per risolverle. Al contrario, è questa situazione nel mondo, dove i due maggiori predatori sono ancora sufficientemente intrecciati, quando non ci sono blocchi contrapposti chiaramente definiti, che apre opportunità per azioni indipendenti da parte di imperialisti come la Russia, che stanno cercando di utilizzare l'attuale situazione mondiale per il proprio rafforzamento, conducendo guerre di conquista e manovrando tra gendarmi mondiali.

Comprendendo tutto ciò, socialisti internazionalisti e antimperialisti di diverse organizzazioni uniscono le forze in questo periodo di crisi più profonda del sistema del capitalismo mondiale e del bonapartismo di Putin. Agiremo a sostegno della lotta di liberazione del popolo ucraino, della classe operaia e dei popoli oppressi della Russia. Chiediamo a

tutti coloro che sono d'accordo con le idee principali della nostra dichiarazione di unirsi a noi nei nostri grandi compiti!

** Abbasso la guerra! Per il ritiro immediato e incondizionato delle truppe russe dal territorio dell'Ucraina!*

** Nessun sostegno alla guerra con il pretesto dell'"autodeterminazione del Donbass"!*

** Per l'abolizione della mobilitazione e l'immediata smobilitazione di tutti i richiamati dopo il 21 settembre, per il pieno diritto di tutto il personale militare di rifiutarsi liberamente di partecipare alle ostilità!*

** Per l'abolizione di tutte le leggi repressive che puniscono l'agitazione contro la guerra e il rifiuto di partecipare alla guerra!*

** Per l'organizzazione di comitati contro la guerra nei luoghi di lavoro, nelle università, nelle scuole, nei distretti e nell'esercito per agitare e preparare manifestazioni di massa e scioperi contro la guerra e il regime bonapartista di Putin!*

** Proteggi l'Ucraina dall'invasione di Putin! Sostengo la lotta di liberazione del popolo ucraino, compreso il diritto a ricevere armi quando possibile!*

** Abbasso l'oppressione nazionale, proteggi il diritto all'autodeterminazione dei popoli della Russia, fino alla secessione e all'indipendenza!*

** Per il disfattismo rivoluzionario intransigente: abbasso l'imperialismo russo in tutti i conflitti!*

Per il disfattismo rivoluzionario intransigente: abbasso l'imperialismo russo in tutti i conflitti!

** Nessun sostegno per nessuna grande potenza in Oriente o in Occidente! Sciogli tutti i blocchi militari, come CSTO, ANZUS*

o NATO!

** No alle sanzioni contro la classe operaia. Sì alle sanzioni operaie contro i militari e gli oligarchi di Putin!*

Tendenza Socialista

Alternativa Socialista

Alcuni membri della Tendenza Marxista